

L'UNIVERSITÀ / FELLEGARA E TREVISAN

«L'università spazio d'incontro per nuove idee di formazione»

I DUE PRESIDI DI FACOLTÀ: «CORSI PER SVILUPPARE LE CAPACITÀ IMPRENDITORIALI DEGLI STUDENTI»

Matteo Prati

● Densissima l'agenda didattica dell'Università Cattolica di Piacenza. Un sguardo attento al 2019, tra spunti, intenti, fatti concreti, nuovi corsi. I presidi Anna Maria Fellegara e Marco Trevisan, rispettivamente responsabili della Facoltà di Economia e Giurisprudenza e di Scienze agrarie, alimentari e ambientali, provano ad incorniciare, dai loro punti di osservazione, l'anno che verrà.

«La nostra proposta ai giovani - spiega la prof.ssa Fellegara - è confortata da una fiducia che ci viene accordata anche in base ad una reputazione consolidata. Cerchia-

mo di rilanciare sempre, di guardare oltre le fasi contingenti, anche avverse, di sviluppare una dimensione sicuramente internazionale. I nostri studenti sono inseriti in un processo educativo che li prepara ad affrontare le complessità e le discontinuità di questo periodo storico. Per il 2019, come facoltà di Economia e Giurisprudenza, vareremo un nuovo corso in Banking and Consulting: iscrizioni a partire da aprile 2019, le lezioni al via a settembre. Ma siamo già al lavoro per l'offerta formativa 2020\21. Il nostro edificio è un continuo cantiere dove si creano spazi che vanno incontro alla nuova idea di didattica e formazione. Oggi nelle aziende, nella banche, nelle imprese le persone lavorano in gruppo, in team. Il successo è della squadra, difficilmente del singolo. Obiettivo è sviluppare la capacità imprenditoriale degli studenti. Li stimoliamo a provarci. E quindi devono essere empatici, assertivi, comunica-

tivi. Per il 2019 voglio continuare a prendermi in carico la responsabilità della loro formazione arricchendo la proposta, alzando l'asticella, portandoli a sfidarsi, a competere con se stessi e insieme. Ecco, mi preme sottolineare l'importanza di un modello di competizione collaborativa. Nessuno sconto sulle competenze, ovviamente, non credo alla superficialità e all'improvvisazione, bisogna essere strutturatissimi. Discipline sociali ancorate ad una base quantitativa. Serve essere percepiti come risorse che creano unione».

Anche il professor Trevisan è ben sintonizzato sul 2019: «Faremo partire nei prossimi mesi un nuovo profilo della laurea in Tecnologie Alimentari dedicato al food safety. Il tema legato al controllo sulla sicurezza degli alimenti è un cavallo di battaglia di molti ricercatori della facoltà. Il corso sarà in lingua inglese e mira a reclutare studenti stranieri. Inaugureremo a breve anche un laboratorio di analisi sensoriale certificato a nor-

ma Iso, e, a febbraio, una cantina per la micro vinificazione in facoltà. Questo è solo il primo passo che dovrebbe portarci a creare una linea di salumi, formaggi e prodotti da forno. Per le Tecnologie Agrarie vogliamo incentivare, grazie anche al grande investimento fatto da Fondazione Invernizzi sul centro di San Bonico, le lezioni sul campo e in stalla. Probabilmente organizzeremo delle attività nelle aree circostanti al campus. Vogliamo che gli studenti si indirizzino più alla pratica che alla teoria, devono "metterci le mani". Il recente successo del business game fatto in collaborazione con Coop, che ha visto protagonisti tre corsi di laurea magistrale della Cattolica (Food Marketing, Tecnologie Alimentari, Agricultural and food economics di Cremona) è stata una soddisfazione incredibile. Continueremo su questa strada. Mi piacerebbe riportare a Piacenza, con l'aiuto del Comune, la "Notte del ricercatore", un evento di riferimento nelle principali città universitarie».



Anna Maria Fellegara e Marco Trevisan dell'Università Cattolica



Stimoliamo i giovani ad una competizione che sia collaborativa» (Fellegara)



Lanceremo un nuovo profilo di laurea dedicato al food safety» (Trevisan)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.